



Schembart
Carnival Book,
manoscritto
miniato su carta con
disegni a penna e
acquerello, Germania,
1550-1600. Tra le
proposte della galleria
Les Enluminures,
con sedi a Parigi,
New York, Chicago
(lesenluminures.com).

Le miniature Illuminazioni

Rari manoscritti e preziosi gioielli d'alta epoca sono la specializzazione di Sandra Hindman. Nelle sue gallerie di Parigi, New York e Chicago e nelle grandi fiere tratta capolavori ricercati da un collezionismo sempre più vasto

DI SILVIA MAPELLI



Avrebbe voluto diventare una scienziata, come suo padre, ma una scarsa propensione per la matematica e la passione per l'arte ereditata dalla madre italiana, nata nei pressi di Asolo, hanno fatto di **Sandra Hindman** una delle figure più stimate del mercato antiquario internazionale. E tra i massimi esperti non solo di **manoscritti miniati**, ma anche di **gioielli e anelli medievali**. «La mia passione per l'arte si è rivelata in tutta la sua intensità durante gli studi accademici», racconta Hindman dalla sede parigina di **Les Enluminures**, la prestigiosa galleria di cui è titolare dal 1991, «ma ha radici nella mia infanzia, per esempio nelle visite settimanali con mia madre all'Art Institute di Chicago». Punto di riferimento di studiosi e appassionati di manoscritti miniati, **Libri delle ore e di preghiera**, la galleria Les Enluminures, con sedi pure a **Chicago** e a **New York**, nel corso degli ultimi anni è diventata meta anche di diversi collezionisti d'arte contemporanea. «Probabilmente attratti dai costi decisamente più abbordabili rispetto a quelli delle opere che sono soliti comperare», spiega Hindman. In generale, si tratta comunque di un collezionismo trasversale, «uomini e donne, giovani e anziani, europei, americani, sudamericani, arabi, cinesi, accomunati da un interesse che va al di là del desiderio di avere un oggetto da mettere in mostra e di cui vantarsi». Il **mercato dei manoscritti è infatti stabile**, cresce parallelamente al costo del denaro e non ha mai subito crisi improvvise. Non solo. «Se è vero che oggi ci sono meno tesori provenienti dalle grandi biblioteche europee, è anche vero che i manoscritti splendidamente decorati e di grande valore, come quello dell'abbazia scozzese di Sweetheart, sparito dalla circolazione nel XVI secolo, e da poco riapparso in un'asta, continuano a esistere. I testi scritti, privi di immagini, ma fondamentali per importanza scientifica o educativa, nel corso degli ultimi vent'anni sono significativamente aumentati. E gli anelli, a loro volta, probabilmente perché hanno iniziato a ricevere maggiore attenzione da parte dei musei e delle pubblicazioni specializzate, hanno visto accrescere il proprio valore».

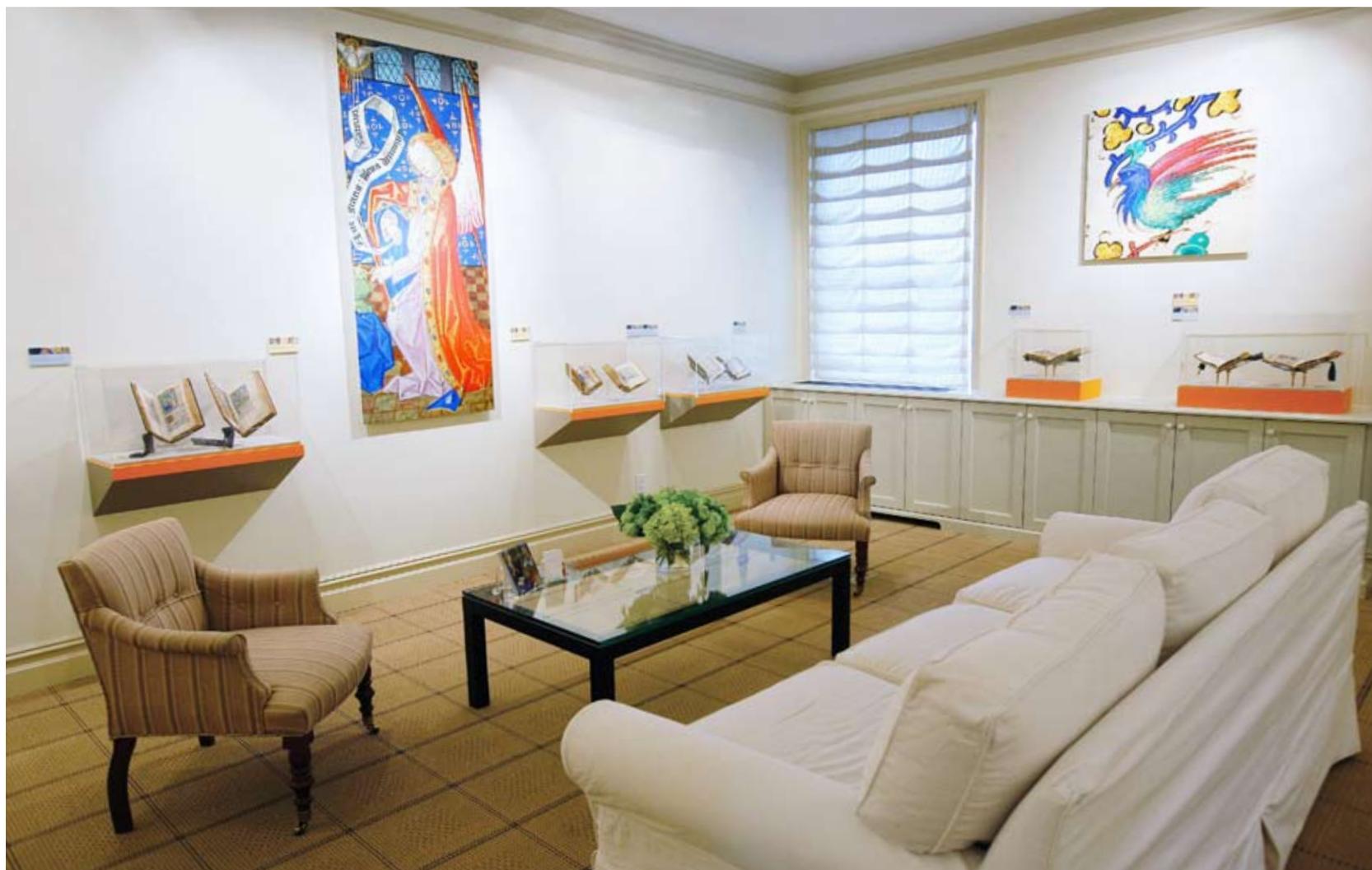
(continua a pagina 101)

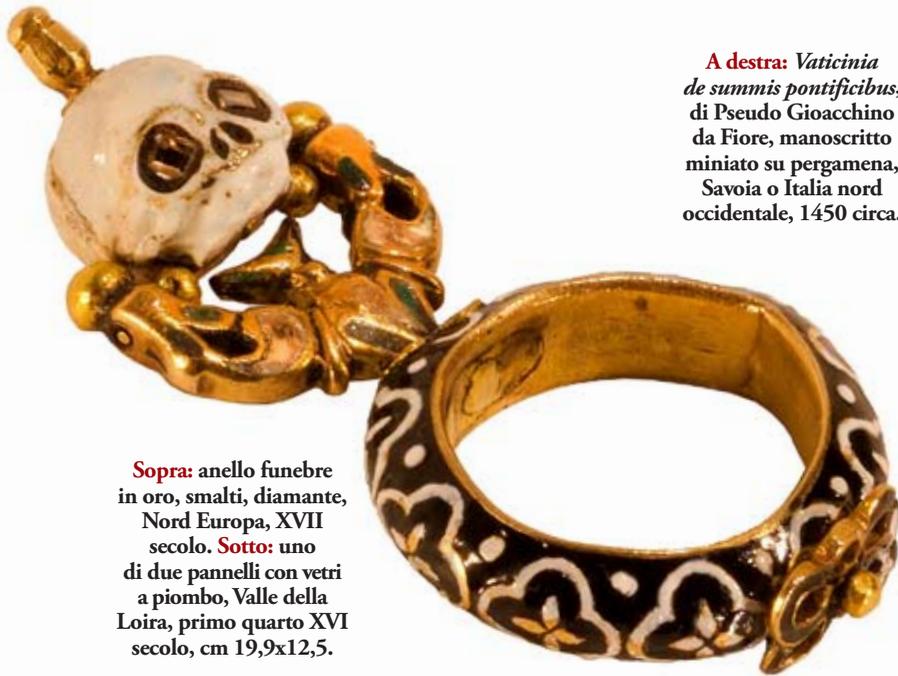


Sandra Hindman (nella foto), professore emerito di Storia dell'arte alla Northwestern University di Chicago, è specializzata in manoscritti miniati medievali e rinascimentali. Tra i maggiori esperti di gioielli e anelli medievali, è anche collezionista d'arte: nella sua raccolta vanta opere di Alice Halicka, moglie del pittore cubista Louis Marcoussis (1878-1941), e di Dora Maar.



Sopra: "Incoronazione della Vergine" per un capolettera dall'antifonario di Bartolomeo Capolari, Perugia, 1485-90.
A sinistra: una sala della sede newyorkese della galleria.
A destra, dall'alto: San Benedetto di Norcia, scultura in legno della cerchia di Leonard Astl, Austria, 1520 circa, cm 65; anello in oro e vetro, Italia, XVII secolo.





A destra: *Vaticinia de summis pontificibus*, di Pseudo Gioacchino da Fiore, manoscritto miniato su pergamena, Savoia o Italia nord occidentale, 1450 circa.

Sopra: anello funebre in oro, smalti, diamante, Nord Europa, XVII secolo. **Sotto:** uno di due pannelli con vetri a piombo, Valle della Loira, primo quarto XVI secolo, cm 19,9x12,5.



(segue da pagina 98)

Consigli per gli acquisti. Tra le sue scoperte più eccitanti, Sandra Hindman ricorda il «**Gimmel ring**, l'anello del 1631 in oro, rubini e diamanti, trafugato ai Rothschild durante la Seconda guerra mondiale e ora esposto al Metropolitan Museum di New York; una miniatura di **Giovanni Pietro Birago**, rubata nel XV secolo dallo studio del monaco-artista, oggi alla British Library di Londra assieme al manoscritto di cui faceva parte, e il **Libro di preghiere di Carlo il Temerario**, ora al Getty Museum di Los Angeles». Ai neofiti che vogliono iniziare una collezione di libri miniati, Hindman consiglia di esaminare attentamente le illustrazioni, di verificare in primo luogo l'**identità** dell'artista che le ha dipinte, la loro **qualità**, le **condizioni di conservazione** e in secondo luogo, a meno che non si tratti di qualcosa di molto particolare come gli esemplari della biblioteca di Giovanni di Valois, di verificare la

provenienza, la **rarietà** del testo e il tipo di **rilegatura**. Chi è interessato agli anelli medievali, «di cui ho iniziato a occuparmi circa vent'anni fa, più per passione che per affari», oltre alla provenienza, deve prestare attenzione alla qualità e all'assenza di interventi di restauro.

Il valore delle fiere. Nonostante sia titolare di tre spazi commerciali e ammetta che siano importanti nell'offrire un ambiente più raccolto dove coltivare nuove relazioni ed esaminare gli oggetti, Hindman è convinta che le gallerie siano sempre meno fondamentali. I luoghi deputati alla scoperta di nuovi tesori, e di conseguenza di nuovi acquirenti, continuano a essere le fiere. «Ognuna con la propria specifica importanza, come le londinesi **Frieze Masters** e **Masterpiece**, per la nuova tipologia di clienti che riescono ad attirare. Come **Tefaf Maastricht**, dove quest'anno porteremo il *Compendium in genealogia Christi* di Peter di Poitiers, un rotolo di grandissimo valore del 1225 circa, perché continua a essere l'evento fuori classe cui tutti vogliono partecipare. E come la storica **Biennale di Firenze**». ◇



A sinistra: sculture in legno esposte nella sede newyorkese della galleria.

A destra: «Annunciazione», incisione, Maestro delle Piccole ore di Anna di Bretagna, Francia, 1490-1500, applicata nell'interno del coperchio di un cofanetto in legno.

